

10/06/2014

Arca SGR, agenzie di rating sotto la lente

di Alessandro Chiatto



"Rating: prigioniero o fuggitivo della regolamentazione del regolatore?". E' la domanda che dà il titolo alla conferenza organizzata da **The Adam Smith Society** presso la sede di **Arca SGR**. Ad aprire i lavori è stato il presidente di Arca SGR, **Guido Cammarano**, seguito da **Alessandro De Nicola**, presidente della Adam Smith Society.

A prendere la parola sono stati **Marco Cecchi de' Rossi**, di Dagong Europe Credit Rating, **Carmine Di Noia**, vicedirettore generale di Assonime, **Daniela Morgante**, magistrato della Corte dei Conti, **Paolo Santella**, responsabile delle politiche di vigilanza dell'Esma, **Neomisio Susi**, responsabile ufficio giudizi di rating e raccomandazioni di investimento della Consob, e **Ugo Loser** (nella foto), a.d. di Arca SGR.

La tematica relativa alle agenzie di rating è molto sentita dalle SGR, come conferma l'amministratore delegato, Ugo Loser: "Quello che muove la nostra azione - spiega - è l'interesse del cliente. Quando maneggiamo spread di credito, dobbiamo stare molto attenti, sia alla eticità, sia alla correttezza dei mercati e dell'industria. In questo senso, quindi, accogliamo positivamente tutte le iniziative sulla regolamentazione delle società di rating. L'industria deve fare autocritica, dato che l'operato di queste agenzie è stato spesso un alibi per alcune SGR. Non possiamo assolutamente svincolarci dall'aver un giudizio indipendente dalle agenzie di rating, ma dobbiamo riconoscere questi modelli come semplificatori della realtà, che in talune circostanze può essere grossolana e sviare dalla reale situazione".

"Auspichiamo - conclude l'a.d. - che il lavoro venga fatto in maniera puntuale da parte delle agenzie di rating, ma dall'altro lato vogliamo evitare di essere obbligati a seguire a tutti i costi quello che le agenzie di rating pensano e pubblicano".